# Il rifornimento affettivo

un progetto sull'emotività per affrontare  nel migliore dei modi il periodo dell'accoglienza

MARTA BARTOLUCCI
TANIA PRIMUCCI

# Cosa vuol dire fare rifornimento affettivo e perché è importante...

## L'importanza dell'emotività e della formazione della consapevolezza del sé

MARTA BARTOLUCCI

# programmare con la storia

La storia funge da gancio per aiutare il bambino a comprendere l'importanza del rifornimento affettivo, attraverso la possibilità di richiedere attenzione da parte delle figure che lo circondano, sia in ambiente domestico che scolastico.

MARTA BARTOLUCCI

# U.d.A. HO BISOGNO DI COCCOLE

## OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali.
- Favorire la costruzione di rapporti empatici.
- Promuovere un clima di scambio consapevole.
- Riconoscere varie forme d’affetto.
- Prendere consapevolezza dell’importanza delle relazioni sociali.

MARTA BARTOLUCCI

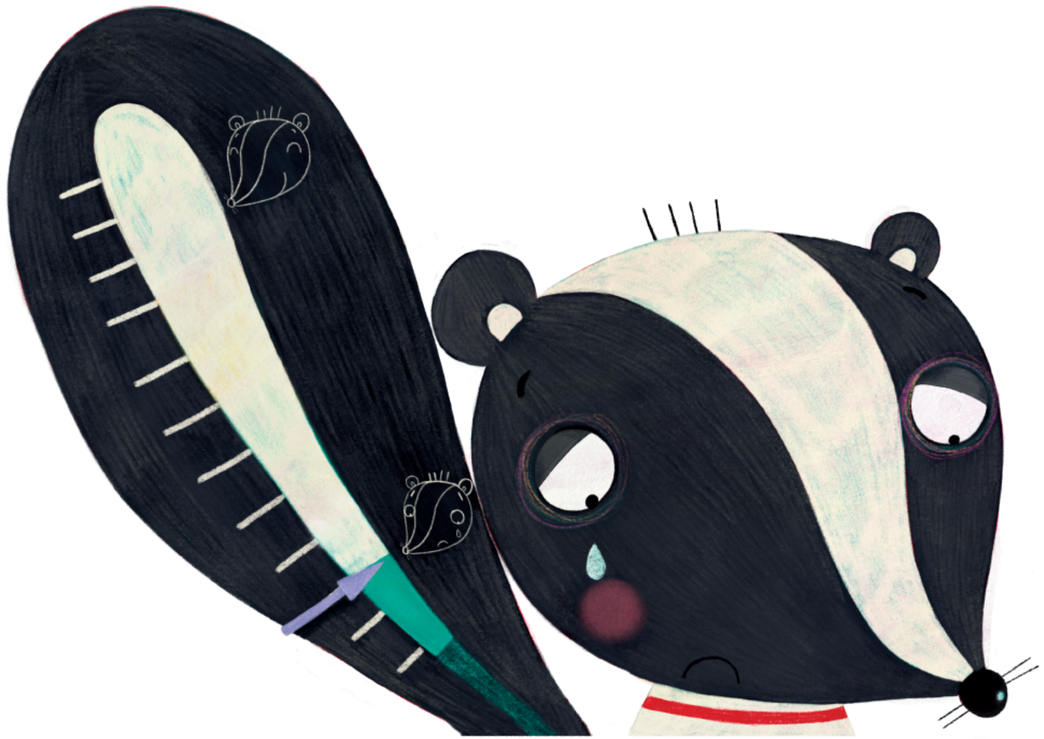
# FINALITÀ

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

# ABILITÀ

- Capacità di sviluppare un’identità personale e di riconosce i propri stati d'animo e quelli degli altri.
- Capacità di controllo e gestione dei sentimenti e delle emozioni in modo adeguato.
- Capacità di sviluppare il senso di appartenenza ad un nucleo familiare, comprenderne le dinamiche relazionali e affettive.

# Il rifornimento affettivo secondo Margaret Mahler (1897\1986)



Formulò una teoria dello sviluppo attraverso l'osservazione di bambini nell'interazione con la figura materna.

MARTA BARTOLUCCI

# Teoria dello sviluppo

1. FASE AUTISTICA - condizioni in cui dominano gli stati fisiologici (primi due mesi)
2. FASE SIMBIOTICA - madre e bambino costituiscono un sistema unitario di tipo fusionale
3. FASE DI SEPARAZIONE-INDIVIDUAZIONE - divisa in 4 sotto-fasi.

# Sotto-fase 4: consolidamento del senso di individualità e inizio della costanza dell'oggetto

- la figura materna è stata interiorizzata come un oggetto interno emotivamente rassicurante, perciò la tranquillità emotiva del bambino non dipende più dalla presenza costante di tale figura.

MARTA BARTOLUCCI

- l'esperienza della separazione, vissuta senza angoscia, può avvenire perché il bambino ha interiorizzato la consapevolezza che la figura genitoriale è un qualcosa diverso da sé, ma che lo aspetta e rappresenta un punto di ritorno stabile e accogliente.

MARTA BARTOLUCCI

# "venire a patti con l'ambiente umano"

La figura genitoriale offre al bambino
una prima opportunità relazionale per:
canalizzare, utilizzare e amalgamare aggressività e bisogno d'affetto.

FATTORI DETERMINANTI PER ARRIVARE ALLA COSTANZA DELL'OGGETTO LIBIDICO:

- SVILUPPO DELLA TOLLERANZA ALLA FRUSTRAZIONE
- SENSO DI FIDUCIA E CONSAPEVOLEZZA TRASMESSO DALLA FIGURA GENITORIALE E DIVENUTO CONSAPEVOLEZZA INTERNA
- ACQUISIZIONI COGNITIVE PROPRIE DELL'ETÀ

MARTA BARTOLUCCI

# dal temine pedagogico "rifornimento affettivo" il bambino ha necessità di andare e tornare trovandosi accolto

dalla lettura della storia con il kamishibai prende avvio il nostro progetto educativo-didattico per comprendere il bisogno d'affetto di ognuno ele sue svariate forme...

MARTA BARTOLUCCI

# DIAMO FORMA ALLE COCCOLE…

UNA COCCOLA COLORATA SEGUENDO LO STILE DI FRANCESCO MUSANTE…

**"Le coccole sono azzurre perché è il colore dell'oceano e mi piace… sono morbide e un po' fresche!"**

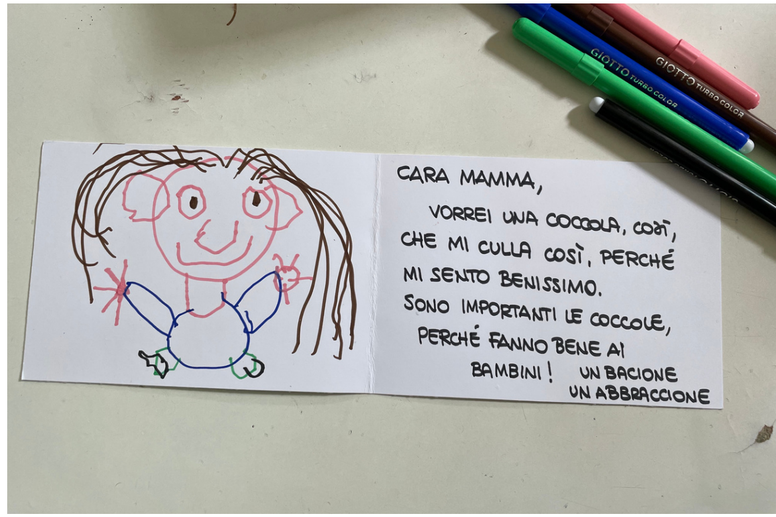
MARTA BARTOLUCCI

# tanti modi di coccolarsi…

## coccole sonore

## coccola tattile

## coccola scritta




MARTA BARTOLUCCI

# LA PROSODIA

La lettura è sicuramente una strategia rassicurante che avvicina l'insegnante e il bambino, crea un clima empatico in cui trasmettere sentimenti ed emozioni, ma è necessario curare:

- INTONAZIONE
- RITMO
- ACCENTO
- TONO

Chiedetevi che tipologia di storia state leggendo (una storia divertente? commovente? una ninna nanna?) e adeguate la vostra voce!

PROVATECI! DIVERTITEVI! BUTTATEVI!

# IL LIBRO: STRUMENTO DI CURA E CERTEZZA DI ESSERE AMATI

Il libro è un tale strumento di cura (sia verso noi stessi che verso il bambino) da avere ispirato **La cura della lettura**, un documento di indirizzo e indicazioni operative per la promozione della lettura condivisa in Neonatologia e in Terapia Intensiva Neonatale; contiene indicazioni operative per la promozione della lettura condivisa 0-6 in modo integrato tra servizi sanitari, educativi, culturali e sociali.

Il documento è accessibile al link:
https://csbonlus.org/programmi-e-progetti/programmi-nazionali/la-cura-della-lettura/

Leggere un libro ad un bambino diviene gesto d'amore, cura speciale, un dono magnifico perché leggere è coccolare ed è una delle poche attività che richiede tutta la nostra attenzione (mentre leggo non posso fare altro…)!

**“Il ricordo di un genitore che ci ha regalato una storia quando eravamo bambini è diverso da tutti gli altri: è più forte e persistente perché porta con sé la certezza di essere stati amati”**

R.V. Merletti

# Una coccola speciale

Scusa mi puoi fare
una coccola speciale?
Cinque minuti del tuo tempo prezioso,
con un gesto premuroso:
leggimi un libro, per favore,
mi tranquillizza il cuore!
Aumenta il mio rifornimento di affetto,
me ne occorre più di un etto.
Leggiamo una storia qui sul divano,
mentre mi tieni la mano.
Una storia di fate e magia,
una di cavalieri e di poesia.
Mi piace anche quella con le sirene,
perché me la legge chi mi vuol bene.

Marta Bartolucci